

GIUDICARIE

Fra gli interventi a cui si potrà dare corso la costruzione delle case sugli alberi e la creazione nel bosco delle tende sospese

Boniprati e turismo ok allo sviluppo

La Provincia ha approvato il progetto di valorizzazione

GIULIANO BELTRAMI

GIUDICARIE - "Interventi di sviluppo turistico-ricettivo dell'area di Boniprati nell'ambito del 'Progetto di valorizzazione dell'altopiano e zone circostanti' di interesse intercomunale, promosso dalle Amministrazioni comunali di Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone e Castel Condino in veste di capofila".

Questa è l'intestazione ufficiale della variante non sostanziale al Piano regolatore generale adottata in via preliminare il 27 luglio 2021 dal consiglio comunale di Castel Condino. Ora, con la recente delibera della giunta provinciale, arriva la benedizione definitiva. Nei documenti si parla degli edifici censiti all'interno del «patrimonio edilizio montano» e della trasformazione della destinazione urbanistica in «zone per attrezzature turistico-ricettive».

Le modifiche contenute nella variante 2021 del Prg di Castel Condino «sono finalizzate in particolare modo all'attuabilità del progetto di iniziativa pubblica di valorizzazione turistica dell'altipiano ed alla modifica di alcune previsioni ricadenti in centro storico, per un numero complessivo di

varianti cartografiche pari a diciannove. Contestualmente, l'Amministrazione comunale ha provveduto a dare attuazione all'adeguamento normativo del Prg al regolamento urbanistico provinciale, considerato che in una precedente variante, nelle more di attuazione del regolamento urbanistico provinciale, non si era provveduto a tale obbligo di legge».

Alla fine della fiera, cosa succederà? Il sindaco di Castel Condino, **Stefano Bagozzi**, di fronte alla domanda fa un gran sospiro. «È stata una gran tribolazione, però ce l'abbiamo fatta», esordisce. La Provincia parla di «interventi puntuali al fine di dare ulteriore valenza turistica a tale ambito di grande pregio paesaggistico». La vogliamo declinare questa affermazione?

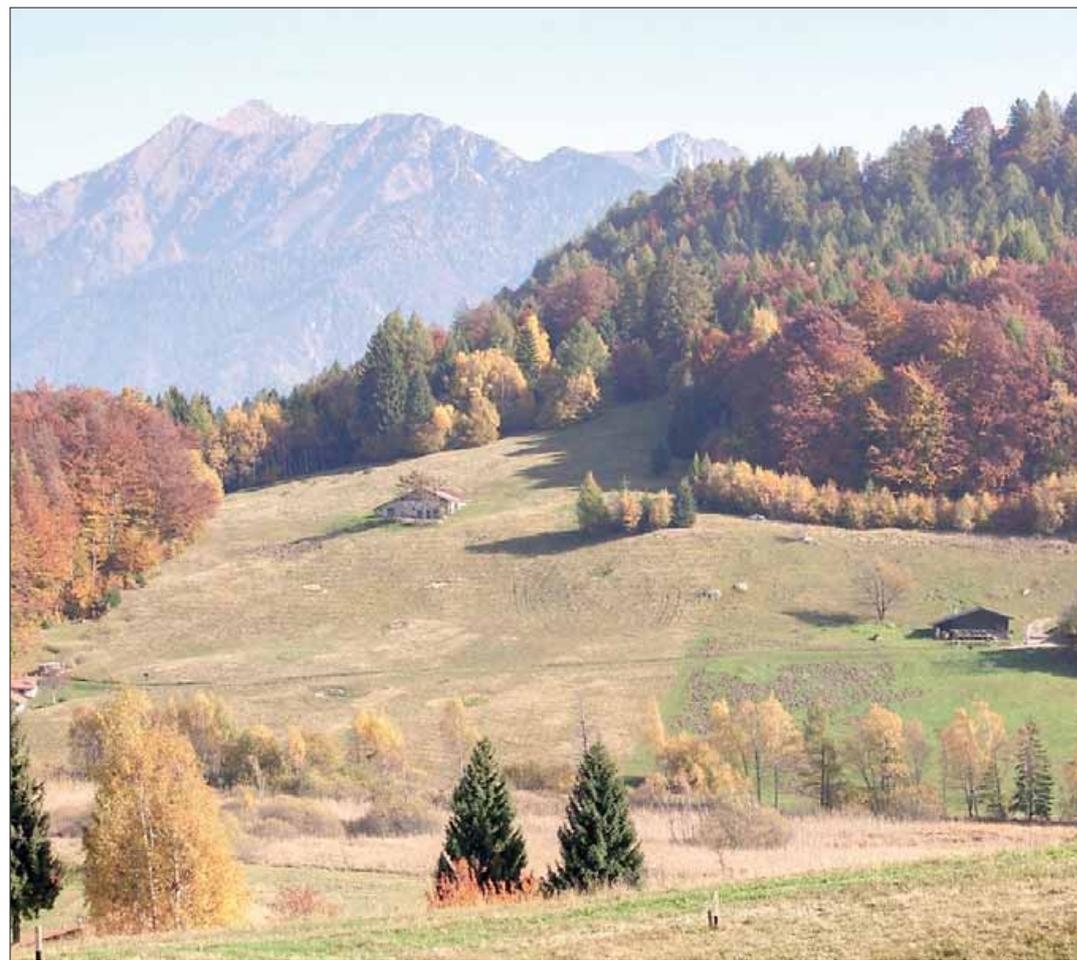
«Grazie alla concertazione con la Provincia - risponde Bagozzi - siamo riusciti a portare a termine la variante, che punta sullo sviluppo turistico di Boniprati. Intanto prevediamo la sistemazione del biotopo, con passerelle per le passeggiate; il recupero del belvedere che guarda verso la Valle di Daone; la costruzione delle case sugli alberi; la creazione nel bosco delle tende sospese. In pratica parliamo di uno sviluppo turistico

IL PIANO

L'area di Boniprati oggetto di una serie di interventi che puntano allo sviluppo turistico-ricettivo. Il Progetto di valorizzazione dell'altopiano e delle zone circostanti di interesse intercomunale è stato promosso dalle Amministrazioni comunali di Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone e Castel Condino in veste di capofila. Adesso è arrivato il via libera da parte della Provincia, dopo la variante al Prg adottata da Castel Condino.

all'insegna della natura, mantenendo una compatibilità ambientale, senza creare ulteriori infrastrutture». Al termine del pranzo arriva il dolce. «E' il progetto che ci ha fatto perdere più tempo», confessa il sindaco di Castello. Di che si tratta? «Della 'zip line'. In pratica, una cordina che partirà da Table e arriverà sul monte Melino. E' il volo emozionale esistente in vari territori, fra cui anche in Trentino».

Il più famoso, probabilmente, è il volo dell'Angelo, in Basilicata. «Stiamo avviando dei contatti - assicura Bagozzi - e se dovesse partire avrebbe un indotto non indifferente. Si pensa ad un numero di prenotazioni che vanno dalle 7.000 alle 15.000 all'anno. A cascata diventerebbe un indotto importante per il turismo di



Boniprati, ma anche dei paesi del fondovalle.

Noi ci crediamo, perché l'altopiano ha delle potenzialità inespresse».

Oggi può contare su due strutture: il rifugio Lupi di Toscana e lo chalet Chapeau (ex Zangola). Dalla primavera prossima dovrebbe partire la Baita Boniprati, l'ex albergo acquisito dall'imprenditore chiesano dell'e-commerce Hermann Pizzini, che ci sta facendo un investimento importante.

«Se parte la 'zip line' - conclude Stefano Bagozzi - daremo il via al bando per l'apertura della struttura a Table, che è comunale. A breve ci incontreremo con gli altri due Comuni e con il progettista Gianni Canale per lanciare le priorità. Abbiamo il dovere di essere fiduciosi».